



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00185 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

RAZIONALIZZAZIONE PRESIDI POLIZIA POSTALE IL COISP DICE NO ALLA CHIUSURA DELLE SEZIONI

In data odierna si è tenuta la seconda riunione inerente la razionalizzazione dei presidi della Polizia Postale. L'incontro, presieduto dal Prefetto Sgalla, Direttore Centrale delle Specialità, ha visto la partecipazione del Vice Prefetto Ricciardi, Direttore dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali, e della Dr.ssa Ciardi, Direttore del Servizio Polizia Postale.

Nell'introduzione il Direttore delle Specialità ha riepilogato le motivazioni che spingono l'Amministrazione a creare una nuova architettura della Polizia Postale, frutto di un'analisi dei crimini informatici. Quelli che attaccano i sistemi che regolano la maggior parte delle attività e servizi, sia privati che di interesse pubblico, devono e possono essere contrastati da strutture centralizzate che creino degli alert a livello nazionale. Mentre i reati che vengono compiuti sempre tramite uno strumento informatico, ma che ormai si verificano all'ordine del giorno, devono essere contrastati e perseguiti da tutti gli Uffici territoriali.

Quindi permane l'intenzione dell'Amministrazione di chiudere oltre 50 Uffici di Polizia Postale, progettando che nel futuro prossimo le attività svolte dagli Uffici di specialità possano essere svolte da uffici in seno alle Questure.

Il COISP, nel suo intervento, ha rappresentato con forza la propria contrarietà a questo progetto di chiusura delle Sezioni della Polizia Postale e Telecomunicazioni, denunciando che questo creerebbe un danno ai cittadini. Infatti dopo anni di conferenze e di iniziative per far avvicinare i cittadini al servizio reso dalla Polizia Postale e Telecomunicazioni, questi Uffici sono divenuti dei punti di riferimento per chi subisce reati particolarmente odiosi che vengono commessi attraverso la rete internet, ad esempio reati sulla pedopornografica, lo stalking, l'adescamento di ragazzi e ragazze tramite il web, il cyberbullismo e tanto altro.

La chiusura di oltre 50 Sezioni della Polizia delle Telecomunicazioni altera il concetto di Polizia di prossimità, costruito negli anni, in un momento in cui la recrudescenza di fenomeni criminali commessi attraverso la rete sta destando particolare allarme sociale.

Infine il COISP ha evidenziato che la chiusura di queste Sezioni rappresenta l'ennesimo arretramento territoriale dei presidi della Polizia di Stato.

Nel ribadire la sua contrarietà al progetto di razionalizzazione, il COISP ha chiesto che si effettui un'approfondita riflessione sull'intero progetto di razionalizzazione della Polizia Postale e delle Telecomunicazioni al fine di evitare gli errori del passato, quando si sono chiusi o ridimensionati altri settori della Polizia, per poi trovarsi impreparati di fronte ad esigenze di intervento, come è accaduto con gli Uffici di Polizia di Frontiera.

Roma, 16 maggio 2017

La Segreteria Nazionale del COISP